COMUNE DI FINALE LIGURE

Provincia di Savona



Riformulazione del progetto di P.U.O. del sub distretto di trasformazione DT1A - aree ex Cava Ghigliazza a seguito del parere del Comitato VIA n.° 269/11

committente

CAVA ARENE CANDIDE SRL

Sede legale: Via Ferruccio Ferrari 4 - 42100 Reggio Emilia *Sede operativa:* Via Clementi 16 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522.306086 Fax. 0522.935164 E.mail: melioli@intertechsrl.com
Presidente e legale rappresentante Giovanni MELIOLI

responsabile progettazione:

ARCHeT
SERVIZI PER ARCHITETTURA • TERRITORIO

arch. PierGiorgio CASTELLARI
Piazza del Popolo 3/8, 17100 Savona
tel 019 804597 - fax 019 8486939
e-mail archet@archet.it

arch. Valter CATTANEO
via Garibaldi 17, 17027 Pietra Ligure (SV)
tel - fax 019 625320
e-mail info@architettocattaneo.it

progetto

arch. Gabriella SARACCO

arch. Francesco CALDINI
arch. J.C. Mario WILCKE

oggetto

Altre integrazioni

elaborato

E

data

settembre 2013

scala

cod.	003003	percorso file server/archet/clienti/003003ghigliazza/PUO 2012/consegne/agg. VIA sett 2013/E altre integrazioni	redatto	corretto	approvato
rev1	settembre 2013	motivo Integrazioni a seguito richiesta Settore VIA del 1/7/2013	Castellari	Castellari	Castellari
rev2		motivo			
rev3		motivo			
rev4		motivo			
rev5		motivo			

INTEGRAZIONI ED APPROFONDIMENTI A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI DEL SETTORE VIA DELLA REGIONE LIGURIA FORMULATI CON NOTA PG/2013/0106649 DEL 01/07/2013

Le precisazioni seguenti riguardano alcuni rilievi contenuti nella sopraccitata nota del Settore VIA che non hanno specifici contenuti di natura geologico-tecnica ma esclusivamente di tipo procedimentale.

1. Viabilità di accesso in galleria.

Per la viabilità di accesso all'area Ghigliazza, considerata l'elevata criticità sotto il profilo geomorfologico, è stato richiesto un approfondimento progettuale che supporti tecnicamente la proposta, svolgendo verifiche di sicurezza del versante, con opportune metodologie di calcolo.

Allo stato attuale delle cose la richiesta formulata risulta superata.

Infatti la viabilità di accesso al P.U.O. dallo svincolo Piaggio era un'opzione alternativa (aggiuntiva e non indispensabile) richiesta dal Comune in coerenza con il progetto di riconversione delle aree Piaggio approvato dalla Regione Liguria nel 2008.

Poiché la nuova proprietà Piaggio ha deciso di cambiare radicalmente la sistemazione della viabilità al contorno delle proprie aree ed essendo il nuovo progetto ancora tutto da definire, l'ipotesi di accesso alle aree Ghigliazza attraverso la galleria esistente non è più, al momento, ipotizzabile.

Ne consegue che l'accesso alle aree Ghigliazza avverrà esclusivamente, dalla rotonda sull'Aurelia, come originariamente previsto dal P.U.O., in conformità al P.U.C. vigente.

L'opzione galleria potrà essere, eventualmente, ripresa in considerazione quando sarà definito il nuovo progetto Piaggio.

2. Rapporti col Piano di Bacino.

Per quanto riguarda i rapporti del progetto con il Piano di bacino si ritiene utile segnalare come, attualmente, l'area di P.U.O. sia quasi interamente classificata nella pianificazione del Piano di Bacino del T. Bottassano, come area di cava attiva, priva di specifica suscettività al dissesto (area grigia) in quanto non monitorata o attribuita a disciplina di tipo speciale.

La relazione di Piano, individua, ai fini del rischio geomorfologico, una classe di "suscettività alta".

Ai sensi della DGR 1208/12 si prevede, per queste aree "speciali", la possibilità di riclassificazione preventiva del livello di suscettività al dissesto, contestualmente all'approvazione del relativo strumento urbanistico attuativo (P.U.O. nella fattispecie) che preveda anche le opere di sistemazione e di messa in sicurezza dell'area di intervento.

Nella stessa DGR è specificato che le opere di sistemazione devono, in ogni caso, essere realizzate e collaudate prima del rilascio del titolo edilizio.

Ne consegue che la riclassificazione dovrà essere richiesta dopo che saranno state realizzate e collaudate le opere di messa in sicurezza del fronte di cava come previsto nel P.U.O. e con gli approfondimenti e le prescrizioni emersi in sede di V.I.A.

La riclassificazione dell'areale sarà deliberata dalla Provincia (L.R. 58/09 art. 10, c.5) previa acquisizione del parere di compatibilità del Comitato Tecnico di Bacino.